
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA 25 febbraio 2025, n. 11

Approvazione "Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni individuati dalle DGR n. 426 dell'8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 attraverso l'erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse per l'anno 2025". Prenotazione di spesa sul capitolo U0908053 per l'anno 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

vista la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

vista la legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

visto l'art. 2 ter del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018, in merito alla base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, nonché il Reg. Europeo n. 679/2016;

visti la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*Maia 2.0.*" e il successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*";

vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli.

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti inoltre:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa che definisce e stabilisce gli obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;
- il Decreto Legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che individua obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, in particolare individua i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto, le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto, il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5, i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene;
- l'art. 290 del D.Lgs. 152/2006 e smi al co. 4 prevede che *"Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico sono disciplinati i requisiti, le procedure e le competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore, con priorità per quelli aventi potenza termica nominale inferiore al valore di soglia di 0,035 MW, alimentati con i combustibili individuati alle lettere f), g) e h) della parte I, sezione 2, dell'allegato X alla parte quinta del presente decreto. Nella certificazione si attesta l'idoneità dell'impianto ad assicurare specifiche prestazioni emissive, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e di ossidi di azoto, e si assegna, in relazione ai livelli prestazionali assicurati, una specifica classe di qualità.*

Tale decreto individua anche le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi, i relativi metodi di prova e le verifiche che il produttore deve effettuare ai fini della certificazione, nonché indicazioni circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore. A seguito dell'entrata in vigore del decreto, i piani di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa possono imporre limiti e divieti all'utilizzo dei generatori di calore non aventi la certificazione o certificati con una classe di qualità inferiore, ove tale misura sia necessaria al conseguimento dei valori di qualità dell'aria. I programmi e gli strumenti di finanziamento statali e regionali diretti ad incentivare l'installazione di generatori di calore a ridotto impatto ambientale assicurano priorità a quelli certificati con una classe di qualità superiore.";

- con Decreto Ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 è stato emanato, secondo le previsioni del citato articolo, il *"Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide"*. Con il DM 186/2017 sono state individuate le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire ai fini del rilascio della certificazione ambientale, nonché appositi adempimenti relativi alle indicazioni da fornire circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore che hanno ottenuto la certificazione ambientale. La certificazione ambientale, ai sensi del DM 186/2017, prevede 5 classi di qualità definiti con un numero di stelle crescente da 1 fino a 5 all'aumentare delle prestazioni ambientali ovvero al diminuire delle concentrazioni di inquinanti in emissione. Le tipologie di generatori di calore che possono essere oggetto di certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017 sono le seguenti:
 - camini chiusi, inserti a legna conformi alla norma UNI EN 13229:2006 "Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova", oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 "Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido -Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova";
 - caminetti aperti conformi alla norma UNI EN 13229:2006 "Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova", oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-

- 1:2019 “Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova”;
- stufe a legna conformi alla norma UNI EN 13240:2006 “Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova” oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 “Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova”;
 - stufe ad accumulo conformi alla norma UNI EN 15250:2007 “Apparecchi a lento rilascio di calore alimentati a combustibili solidi - Requisiti e metodi di prova”;
 - cucine a legna conformi alla norma UNI EN 12815:2006 “Termocucine a combustibile solido “Requisiti e metodi di prova” oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 “Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova”;
 - caldaie fino a 500 kW conformi alla norma UNI EN 303-5:2023 “Caldaie per riscaldamento - Parte 5: Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW - Terminologia, requisiti, prove e marcatura”;
 - stufe, inserti e cucine a pellet – termostufe conformi alla norma UNI EN 14785:2006 “Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova”.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020 la Giunta ha approvato lo schema di *“Accordo di Programma per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Puglia”* che individua una serie di interventi comuni tra Regione e Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un’azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell’aria e del contrasto all’inquinamento atmosferico. Il citato Accordo di programma individua, tra gli interventi da porre in essere:
- all’art. 2 lettera l), l’introduzione “[...] entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, nei Comuni individuati dalla Regione Puglia sulla base dei superamenti dei valori limite o valori obiettivo previsti dalla normativa vigente in materia di qualità dell’aria, limitazioni all’utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa aventi una classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle” ai sensi del D.M. 186 del 7 novembre 2017”;
- all’art. 2 lett. e) ed f), la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell’aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico. Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n.1891 del 19 dicembre 2022 si è demandata alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia la predisposizione degli atti necessari all’attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) del richiamato Accordo di Programma: la campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione *“NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente”* è partita a novembre 2023 mentre la campagna informativa sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa *“CambIO con la Puglia. L’energia delle biomasse che fa crescere il territorio. Con gli incentivi per gli impianti a biomasse aiuto l’ambiente e ci guadagno”* è partita a dicembre 2023; entrambe le campagne hanno interessato i Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 del 03 luglio 2023 sono state individuate le misure da attuare nei Comuni nei quali emergano criticità sui livelli di PM10 correlate, in tutto o in parte, alla combustione di biomasse legnosa per il riscaldamento domestico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1918 del 21 dicembre 2023 è stata adottata la proposta di aggiornamento del documento di *“Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10”*. Tra le misure individuate nella

proposta di “Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10”, vi sono tra l’altro:

- la limitazione/divieto di utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico alimentate da biomasse legnose (camini aperti, camini chiusi, stufe e cucine a legna o pellet, caldaie alimentate a pellet o cippato) con classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle” ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, nel periodo 22 novembre/31 dicembre;
 - il divieto di nuova installazione generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “4 stelle” ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, entro il 31 dicembre 2023;
 - la previsione di individuare incentivi da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 dell’8 aprile 2024 recante “Approvazione dei documenti di aggiornamento del “Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10” e indirizzi per l’attuazione. Presa d’atto dell’avanzamento della Procedura di infrazione n. 2014/2147.”, la giunta regionale:
 - ha approvato i documenti di aggiornamento del documento di “Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10”, unitamente al “Rapporto preliminare di cui all’art. 12 del d.lgs. 152/06 e all’art. 8 della l.r. n. 44/2012”;
 - ha preso atto dell’avanzamento della procedura di infrazione n. 2014/2147 e della messa in mora della Repubblica italiana ai sensi dell’art. 260 TFUE;
 - ha demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana l’avvio delle iniziative volte ad incentivare gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, con le risorse attuali disponibili sul bilancio regionale ad integrazione del contributo economico riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE, valutando anche l’opportunità di estendere tale misura ad altre aree caratterizzate da livelli critici di PM10;
 - ha stabilito che il contributo integrativo regionale massimo per la sostituzione del vecchio generatore di calore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle, determinato in funzione delle tipologie d’impianto installato, è individuato come indicato nella tabella sottostante:
- con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 2 maggio 2024 è stato approvato l’*“Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell’aria nei comuni di Torchiarolo (BR) e Francavilla Fontana (BR) attraverso l’erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse. Approvazione Avviso”* pubblicato sul BURP del 9 maggio 2024;
 - con Deliberazione di Giunta regionale n. 1357 del 03/10/2024, la Giunta ha dato mandato al Dipartimento Ambiente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana di procedere all’integrazione dell’*“Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell’aria nei comuni di Torchiarolo (BR) e Francavilla Fontana (BR) attraverso l’erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse. Approvazione Avviso”*, estendendo la possibilità di partecipazione ai Comuni per i quali, sulla scorta delle concentrazioni misurate nelle centraline di monitoraggio della rete di qualità dell’aria regionale e delle simulazioni modellistiche sviluppate da ARPA Puglia con riferimento all’anno 2022, emergono valori critici per i parametri PM10, PM2,5 e Benzo(a)pirene. I Comuni individuati sono:
 - Città Metropolitana di Bari: Bari, Palo del Colle, Bitonto e Modugno;
 - Provincia di Barletta Andria e Trani: Molfetta;
 - Provincia di Taranto: Taranto, Mottola e Castellaneta;
 - Provincia di Brindisi: Mesagne, Latiano, Ceglie Messapica, Oria, Latiano, Erchie, Cellino San

- Marco, San Donaci, Torre S. Susanna, San Pancrazio e San Pietro Vernotico;
- Provincia di Lecce: Lecce, Galatina, Campi Salentina.

Si rappresenta che nella deliberazione giunta richiamata, per mero errore materiale, il Comune di Molfetta è stato attribuito alla Provincia di BAT.

Atteso che:

- La legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)” ha previsto all’art. 143 “Sostegno ai comuni per il miglioramento della qualità dell’aria” che “La Regione sostiene il miglioramento della qualità dell’aria nei comuni caratterizzati dai livelli critici di PM10 e l’incremento dell’efficienza energetica mediante la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa, con potenza al focolare inferiore a 35 kw e con classificazione emissiva inferiore o uguale a tre stelle, ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 86 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide.), con generatori alimentati a biomassa legnosa a cinque stelle. 2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 9, programma 8, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.”;
- La relazione annuale sulla qualità dell’aria in Puglia nel 2023 trasmessa da Arpa Puglia con prot. n. 0094195 del 31/12/2024 conferma le criticità per i parametri PM10, PM2,5 e Benzo(a)pirene per alcuni Comuni già individuati con la DGR n. 1357 del 03/10/2024.

Considerato che:

- con pec del 28 novembre 2024 acquisita al prot. n. 0590415 del 28/11/2024 del Dipartimento il GSE trasmetteva “un aggiornamento sull’iter di contrattualizzazione che impatta sulla documentazione da trasmettere ai vostri uffici per l’attestazione dell’incentivo riconosciuto dal GSE. Per le istanze inviate a partire dal 21 ottobre 2024, è stato semplificato l’iter di contrattualizzazione delle richieste di accesso al meccanismo Conto Termico. Con il nuovo processo il Soggetto Responsabile accetta preliminarmente le clausole contrattuali in fase di sottoscrizione della “Richiesta di concessione degli incentivi” ed il GSE attiva il contratto contestualmente all’esito positivo del procedimento di qualifica, la cui “Lettera di accoglimento degli incentivi” costituisce parte integrante del documento contrattuale. Si specifica che per tutti i bandi regionali in essere, per i quali sono state inoltrate istanze al GSE prima del 21 ottobre, il Soggetto Responsabile presenterà ancora il documento “Contratto”. Per la predisposizione di futuri bandi, pertanto, dovrà essere prevista, in sostituzione del documento “Contratto”, la “Richiesta di concessione degli incentivi” insieme alla “Lettera di accoglimento degli incentivi””.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell’aria nei Comuni già individuati dalla DGR n. 426 dell’8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e dalla DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 con il presente provvedimento:

- si approva l’“Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell’aria nei comuni individuati dalle DGR n. 426 dell’8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 attraverso l’erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse per l’anno 2025” – Allegato 1 - avente ad oggetto la concessione di incentivi a fondo perduto, per la sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa di potenza inferiore o uguale a 35 kW con classificazione ambientale pari a 5 stelle (allegato A);
- si stabilisce il contributo integrativo regionale massimo, conformemente quanto stabilito con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 dell'8 aprile 2024, in relazione alla tipologia di intervento, come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Termocamini/termostufe/termocucine *	Fino a €. 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

**termocucine ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.*

- si rimanda all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le modalità e i termini di presentazione delle domande da parte dei cittadini;
- si stabilisce che tutta la documentazione approvata con il presente provvedimento verrà resa disponibile sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente> e allo stesso sito sarà disponibile l'aggiornamento, in tempo reale, dei fondi disponibili;
- si prenota la somma di euro 100.000,00 disponibile sul capitolo U0908053 del bilancio regionale autonomo per l'anno 2025;
- si stabilisce che le domande di ammissione al contributo regionale dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo bandocamini@pec.rupar.puglia.it, con le modalità e nei termini indicati nell'Avviso allegato (allegato 1) alla presente, secondo il modello di domanda in allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** l' "Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni individuati dalle DGR n. 426 dell'8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 attraverso l'erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse per l'anno 2025" – Allegato 1 - avente ad oggetto la concessione di incentivi a fondo perduto, per la sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa di potenza inferiore o uguale a 35 kW con classificazione ambientale pari a 5 stelle (allegato A);
- **di stabilire** il contributo integrativo regionale massimo, conformemente a quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 dell'8 aprile 2024, in relazione alla tipologia di intervento, come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Termocamini/termostufe/termocucine *	Fino a €. 5.000,00
Inserito camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserito camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

*termocucine ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.

- **di rimandare** all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le modalità e i termini di presentazione delle domande da parte dei cittadini;
- **di stabilire** che tutta la documentazione approvata con il presente provvedimento verrà resa disponibile sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente>, allo stesso sito sarà disponibile l'aggiornamento, in tempo reale, dei fondi disponibili;
- **di prenotare** la somma di euro 100.000,00 disponibile sul capitolo U0908053 del bilancio regionale autonomo per l'anno 2025;
- **di stabilire** che le domande di ammissione al contributo regionale dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo bandocamini@pec.rupar.puglia.it, con le modalità e nei termini indicati nell'Avviso allegato (allegato 1) alla presente, secondo il modello di domanda in allegato A;
- **di stabilire** che le domande potranno essere inviate dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP
- **di nominare** responsabile del procedimento il dipendente ing. Antonio De Chirico, incardinato presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;
- **di demandare** al Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione l'adozione degli atti necessari alla concessione del contributo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:

1. è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
2. sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti consequenziali;

3. sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it/bandi> e avvisi regionali;
4. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. verrà notificato, a mezzo posta elettronica, ai Comuni interessati.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato 1.pdf - 130bee1303b71da066075e36602370aba8a67cb96b531603d673d4c05b42cf01

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

EQ Supporto tecnico-amministrativo per la Pianificazione e Programmazione
Ambientale
Daniela Antonella Battista

EQ Programmazione regionale in materia di qualità dell'aria, energia e sistemi
ambientali complessi
Lucia Monica Bevere

funzionario
Antonio De Chirico

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni individuati dalle DGR n. 426 dell'8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 attraverso l'erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse per l'anno 2025

1) OBIETTIVO

Obiettivo del presente Avviso è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni individuati dalla DGR n. 426 dell'8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 del Dipartimento Ambiente e dalla DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024, caratterizzati da livelli critici di PM10, ed all'incremento dell'efficienza energetica attraverso l'erogazione di contributi per la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza al focolare inferiore a 35 kW e con classificazione emissiva inferiore o uguale alle 3 stelle (Classificazione ai sensi del Decreto 7 novembre 2017, n. 86 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide), con generatori alimentati a biomassa legnosa di ultima generazione (5 stelle).

In particolare i Comuni individuati sono i seguenti:

Città Metropolitana di Bari: Bari, Palo del Colle, Bitonto e Modugno e Molfetta;

Provincia di Taranto: Taranto, Mottola e Castellaneta;

Provincia di Brindisi: Mesagne, Latiano, Ceglie Messapica, Oria, Erchie, Cellino San Marco, San Donaci, Torre S. Susanna, San Pancrazio, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Francavilla Fontana;

Provincia di Lecce: Lecce, Galatina e Campi Salentina.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso i soggetti cittadini privati (persone fisiche) che:

- siano titolari di diritto di proprietà dell'edificio/immobile ubicato nei Comuni di cui all'art. 1 in cui è presente e/o installato il generatore oggetto dell'intervento;
- abbiano la disponibilità dell'edificio/immobile (in quanto titolari di altro diritto reale o personale di godimento, previa autorizzazione da parte del proprietario) ubicato nei Comuni di cui all'art. 1 in cui è presente e/o installato il generatore oggetto dell'intervento;
- per l'erogazione da parte del GSE degli incentivi del Conto Termico 2.0 per la tipologia di intervento 2.B limitatamente alla sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa di potenza inferiore o uguale a 35 kW con classificazione ambientale pari a 5 stelle
 - o abbiano sottoscritto a partire dal 1 gennaio 2023 la scheda contratto GSE
 - o abbiano sottoscritto a partire dal 21 ottobre 2024 la "Richiesta di concessione degli incentivi"

secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Generatore di calore esistente	Tipologia di sostituzione (intervento 2.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW)
Camino aperto o inserto ≤ 3 stelle	Inserto a 5 stelle (2.B)
Stufa legna/pellet ≤ 3 stelle	Stufa legna/pellet 5 stelle (2.B) Caldaia legna/pellet 5 stelle (2.B)
Caldaia legna/pellet ≤ 3 stelle	Caldaia legna/pellet 5 stelle (2.B)

È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto privato. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più di una richiesta di contributo, tutte le domande presentate saranno inammissibili.

È inoltre ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo per la sostituzione di un solo generatore riferita al medesimo immobile. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferite al medesimo immobile, tutte le domande presentate saranno inammissibili.

3) INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo regionale gli interventi che prevedono la sostituzione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale acquisto ed installazione di un nuovo generatore di calore a **5 stelle**, secondo le tipologie sopra elencate.

Non sono ammessi contributi per casi di nuova installazione.

I generatori ammessi a finanziamento sono quelli aventi potenza al focolare inferiore a 35 kW, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alla classe 5 stelle.

Sono ammesse a contributo regionale stufe e termocamini a pellet o a legna che rispettano i requisiti di cui al DM 16 febbraio 2016 e ss.mm.ii.

Sono ammesse a contributo tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento che siano state considerate rendicontabili dal GSE e che siano state oggetto di contestuale richiesta ed ottenimento dell'incentivo nazionale Conto Termico 2.0 a far data dal 1 gennaio 2023, ai sensi dell'art.5 del DM 16 febbraio 2016 e ss.mm.ii.

4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo regionale è concesso a fondo perduto.

La sommatoria dei due incentivi (contributo regionale e Conto Termico 2.0) non può superare il 100% delle spese ammissibili al CT, ai sensi dell'art.5 del DM 16 febbraio 2016 e ss.mm.ii.

Il contributo massimo è definito in funzione delle tipologie di impianto installato come indicato nella tabella sottostante e riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 dell'8 aprile 2024:

TIPOLOGIA NUOVO IMPIANTO	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna/cippato	Fino a € 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a € 7.000,00
Termocamini/termostufe/termocucine *	Fino a € 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a € 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a € 4.000,00
Stufa a legna	Fino a € 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a € 3.000,00

**le termocucine sono ammesse esclusivamente se i generatori di calore sono collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.*

Sono ammissibili tutte le spese relative all'intervento che siano state oggetto di richiesta e ottenimento da parte del GSE dell'incentivo nazionale "Conto Termico 2.0"

(https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf), nel seguito elencate:

- smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
- opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
- interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA laddove essa costituisca un costo.

5) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente dovrà inoltrare richiesta di contributo mediante trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo bandocamini@pec.rupar.puglia.it della domanda in formato PDF, debitamente sottoscritta sotto forma di

dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, redatta secondo lo schema in allegato A, compilato in ogni sua parte e completo di tutti gli allegati indicati nello schema.

I termini per la presentazione della domanda sono i seguenti:

INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDA	TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA
dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP	al 1 dicembre 2025

La compilazione e la presentazione della domanda deve avvenire a cura dei soggetti privati che richiedono il contributo.

Non saranno accettate domande presentate in modalità ovvero in tempistiche diverse da quelle indicate nel presente paragrafo.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione e data da indicare nella domanda.

Ai fini della presentazione della richiesta di contributo regionale si invitano i cittadini a considerare anche le tempistiche di istruttoria dell'istanza in capo al GSE come enucleate nel documento "Regole applicative del DM 16 febbraio 2016".

6) ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Dipartimento Ambiente con il Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione provvederà a condurre l'istruttoria delle domande pervenute verificando la rispondenza dei contenuti dell'istanza da parte del richiedente ai requisiti del presente avviso, la completezza della documentazione e l'avvenuta sottoscrizione del "Contratto" con il GSE ovvero della "Richiesta di concessione degli incentivi" e "Accoglimento della richiesta" con il GSE: queste ultime per le istanze presentate al GSE dopo il 21 ottobre 2024.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal presente avviso ed elencati nell'allegato A e non presentati con la domanda.

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

1. la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del presente avviso ed allegato A, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati;
2. la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti all'interno del presente avviso e nell'allegato A;
3. l'assenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità.

Il contributo regionale per il nuovo generatore installato potrà essere erogato fino alla concorrenza massima degli importi indicati nel presente avviso.

Qualora la somma del contributo GSE e del contributo regionale dovesse superare la spesa ammissibile comunicata dal GSE, il contributo regionale verrà ridotto fino alla soglia necessaria per non superare la spesa ammissibile indicata dal GSE.

Ai fini contabili la spesa sarà considerata eleggibile dal momento dell'acquisizione di tutta la documentazione sopra richiamata, che dovrà essere conservata in originale, a cura del richiedente del contributo, per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo regionale. La domanda dovrà essere completa di marca da bollo.

Il contributo è erogato a sportello e pertanto saranno erogati contributi secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Alla liquidazione dei contributi si provvederà con atti del Dipartimento.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a saldo con bonifico attraverso l'IBAN intestato al beneficiario ammesso al finanziamento con cadenza bimestrale e comunque in presenza di un numero cospicuo di istanze liquidabili.

7) RISORSE FINANZIARIE

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente €. 100.000,00.

In nessun caso il richiedente potrà pretendere alcunché in assenza di fondi disponibili.

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile l'ultima domanda in ordine cronologico, tale domanda potrà essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili.

La disponibilità residua dei fondi disponibili sarà sempre aggiornata e disponibile on line al link seguente <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente>.

8) CONTROLLI A CAMPIONE

Il Dipartimento Ambiente con il Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo di cui all'allegato A con i dati forniti al GSE, secondo le procedure previste dal GSE per la condivisione dei dati.

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'Amministrazione nell'ordine del 3%. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'Amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

9) REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo.

10) CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO

La sommatoria dei due incentivi (contributo regionale e Conto Termico 2.0) non può superare il 100% delle spese ammissibili al CT, ai sensi dell'art.5 del DM 16 febbraio 2016 e ss.mm.ii.

Al richiedente, unitamente alla domanda di erogazione del contributo (allegato A), viene richiesto di dichiarare di non aver beneficiato di tali incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

Nota informativa

Si ricorda che, in sintesi, le regole generali della cumulabilità degli incentivi sono le seguenti:

- Gli incentivi statali NON sono cumulabili fra loro, però sono cumulabili con contributi locali, salvo diversamente stabilito da questi ultimi nei rispettivi bandi.
- Le detrazioni fiscali statali (50%, 65%) possono essere richieste anche in caso di godimento di contributi locali, ma limitatamente alla parte eccedente i contributi.

11) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità e base giuridica del trattamento: I dati sono trattati ai fini della nomina dei componenti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2022, nell'ambito dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: p.garofoli@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento: Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza:

i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia e potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti esterni all'Amministrazione Regionale competenti in ordine alla verifica circa il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e/o competenti in materia di controlli amministrativi e/o contabili previsti per legge.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei): _____

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento alla valutazione della domanda di partecipazione.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente allo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla selezione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati

personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

12) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Ing. Antonio De Chirico in servizio presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, tel. 0805401260, mail: a.dechirico@regione.puglia.it.

Il presente bando sarà pubblicato anche nella pagina regionale dedicata all'area Ambiente <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente> ai fini divulgativi.

DOCUMENTI UTILI:

- A) Modello domanda (allegato A)
- B) Regole Applicative ([link](#))

Consulta il "[Catalogo Caldaie e stufe a biomasse \(2B\)](#)" e verifica se l'intervento da te realizzato è prequalificato e accede alla procedura semplificata tramite il Portale termico.

Tutti gli apparecchi elencati nel Catalogo rispondono ai requisiti tecnici contenuti negli allegati al Decreto 16 febbraio 2016.

Il GSE pubblica il Catalogo degli apparecchi idonei, finalizzati a installazioni ad uso domestico e ne cura l'aggiornamento anche in considerazione dell'evoluzione della normativa tecnica di settore, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e tutela del libero mercato dei prodotti, fermo restando il valore esemplificativo e non esaustivo dei prodotti in elenco.

Marca da bollo
€ 16,00

Allegato A - Modello di domanda

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
PEC: bandocamini@pec.rupar.puglia.it

Avviso pubblico per il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni individuati dalle DGR n. 426 dell'8 aprile 2024, dalla DD n. 49 del 02 maggio 2024 e DGR n. 1357 del 03 ottobre 2024 attraverso l'erogazione di contributi a sportello destinati ai cittadini per la sostituzione di generatori di calore e caminetti a biomasse per l'anno 2025

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____, il _____
residente a _____ in Via _____ n° civico _____, interno* _____,
Prov. _____, CAP _____ Codice Fiscale _____
(* Nel caso di abitazioni unifamiliari inserire 1)

Recapiti:

telefono fisso: _____, telefono mobile _____ indirizzo
mail: _____ (eventuale PEC) _____;

presenta la seguente istanza in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445), consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, verrà punito ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dal D.P.R. n. 45/2000 (art. 76) e che, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75)

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per il nuovo generatore di calore con potenza inferiore o uguale a 35 kW di classificazione ambientale pari a 5 stelle della seguente tipologia:

- Caldaia a legna/cippato
- Caldaia a Pellet
- Termocamini/termostufe/termocucine
- Inserto camino legna
- Inserto camino pellet
- Stufa a legna
- Stufa a pellet

DICHIARA**di aver installato il seguente apparecchio:**

MARCA _____, Modello _____, Potenza termica kW _____ Combustibile:
_____, Omologazione UNI EN _____ N° STELLE (DM 186/2017) _____,
Rendimento: _____, anno di installazione _____

previa dismissione e rottamazione del preesistente apparecchio:

- Camino aperto
- Caldaia a legna/cippato
- Caldaia a Pellet
- Termocamini/termostufe/termocucine
- Inserto camino legna
- Inserto camino pellet
- Stufa a legna
- Stufa a pellet

MARCA* _____ Modello _____, Potenza termica kW _____
Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____ N°STELLE
(DM 186/2017) _____, anno di installazione _____

* Nel caso si sostituisca un camino aperto, e non si abbiano i dati richiesti, compilare i campi successivi (Marca, Modello, ecc. ...) con la dicitura ND, oppure 0 (zero) se viene richiesto l'inserimento di un valore numerico un numero (Kw, omologazione, n. stelle e anno di installazione). Nel caso in cui si sostituiscano le restanti tipologie d'impianto (inserti, stufe e caldaie) è obbligatorio compilare i campi Marca, Modello, ecc. ...,

DICHIARA INOLTRE

di possedere i seguenti "requisiti soggettivi":

- A.** l'intervento è realizzato nell'immobile destinato a civile abitazione, ubicato nel Comune di _____, via _____ n° _____ Scala _____ Int. _____);
Dati catastali: sezione _____ foglio _____ mappale o particella _____ sub _____;
- B.** che dell'immobile il richiedente è (barrare la casella corrispondente)
 Proprietario
 Affittuario o altro soggetto che abbia la disponibilità dell'immobile in quanto titolare di altro diritto reale o personale di godimento, previa autorizzazione da parte del proprietario (cosiddetto Soggetto Ammesso Equiparato)
- C.** il numero identificativo _____ e la data _____ di emissione della marca da bollo;
- D.** che il costo totale dell'intervento è € _____;
- E.** che la spesa ammissibile al GSE è € _____;
- F.** di aver beneficiato del contributo "Conto Termico 2.0" da parte del GSE, per complessivi € _____;
- G.** che il numero di istanza Conto Termico del GSE è CT _____;
- H.** di essere consapevole dei limiti alla cumulabilità fra diversi incentivi e di non aver beneficiato, di non intendere beneficiare e di impegnarsi a non beneficiare di incentivi e contributi per la realizzazione dell'intervento ulteriori rispetto a quelli del contratto di Conto Termico 2.0 con il GSE;
- I.** di autorizzare la Regione a richiedere informazioni al GSE sull'intervento oggetto di richiesta di contributo;
- J.** di essere in possesso della certificazione ambientale di cui D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017;

ALLEGA

1. Certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017 del generatore a biomassa comprovante una classificazione pari almeno a 5 stelle;
2. "Scheda contratto" rilasciata dal GSE, in formato pdf, dalla quale si evinca l'importo di contributo concesso dal GSE se presentata prima del 21 ottobre 2024;
3. "Richiesta di concessione degli incentivi" e la "Lettera di accoglimento degli incentivi" in formato pdf, dalla quale si evinca l'importo di contributo concesso dal GSE se presentata dopo del 21 ottobre 2024;
4. copia del documento di identità in corso di validità;
5. copia della fattura dettagliata per singole voci di spesa e debitamente quietanzata intestata al beneficiario del contributo, completa di nominativo e codice fiscale, rilasciata da ditta abilitata (regolarmente iscritta alla Camera di Commercio), conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA);
6. copia del bonifico completo del codice "CRO".

SI IMPEGNA

- ad utilizzare quale combustibile pellet certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato;
- a consentire eventuali verifiche inerenti agli interventi finanziati, concedendo al personale incaricato dalla Regione, il libero accesso all'impianto e/o alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile;
- ad astenersi dall'utilizzo nell'immobile oggetto di intervento di generatori di calore alimentati a biomasse con classificazione ambientale inferiore a 5 stelle;
- a presentare nei termini previsti, qualora richiesto, ulteriore "documentazione a conferma dell'intervento";

CHIEDE

- il contributo di € _____
(nota: inserire valore del contributo determinato, per ciascuna tipologia di intervento, come differenza tra la spesa ritenuta ammissibile dal GSE e il contributo erogato dal GSE. Il contributo regionale non potrà superare, per tipologia di intervento, i contributi previsti nella tabella contenuta al punto 4 dell'Avviso)
- che, se dichiarato beneficiario, il contributo venga erogato mediante bonifico bancario sul conto corrente avente IBAN: _____
Banca _____ Intestato a _____

Luogo e data _____

Firma leggibile del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ed autorizza, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 196/2003 e del GDPR (General Data Protection Regulation) – Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma leggibile del richiedente _____